



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Congressi che non si celebrano, tessere acquistate all'ingrosso, veti personali e incrociati, minacce di doppie candidature e un partito che non è più un partito, ma un coacervo di anime (per usare un eufemismo) ed interessi tanto diversi da richiedere prima un fantomatico comitato di reggenza e poi il tutoraggio, sotto elezioni, di un commissario. La nascita del Pd, si sa, è stata problematica in tutta Italia, ma a Sulmona si può dire non ci sia mai stata. La bandiera dei Democratici, da queste parti, non è stata mai disegnata se non sui muri rimbiancati della gloriosa sede del Pci di corso Ovidio, lì dove un tempo si discuteva di politica. Non ha mai avuto, il Pd sulmonese, nonostante un timido avvio, la consistenza di un processo di crescita politica, di condivisione di obiettivi. Gli idealisti hanno rinunciato alla battaglia al primo batter di ciglio e gli spazi sono stati presto occupati dai soliti noti. Leader di se stessi e dei propri metodi che hanno spazzato negli ultimi venti anni quanto di buono si affacciava sulla scena politica e hanno ridotto la città ad un ammasso di schede elettorali. Nient'altro. Eccoli di nuovo, a volte, troppo spesso, ritornano. Corrono con grandi scatolette di tessere già pagate, riempite di nomi (chissà se tutti consapevoli della loro appartenenza), pronti a vestire la nuova bandiera, non importa di che colore sia e quali principi debba difendere. Il commissariamento della sezione sulmonese del Pd è l'atto di morte della politica, è la dimostrazione di come questo territorio non sia capace di autogestirsi, di confrontarsi e di riconoscere un leader che sia espressione di un pensiero, più che di un pacchetto di tessere. Un problema che certo non riguarda solo il centrosinistra, qui dove, per una poltrona in parlamento, il centrodestra ha "venduto" aspirazioni e sogni di un territorio. Qui dove il fronte comune dovrebbe essere trasversale alla politica, la politica si mette di traverso: divide, separa, accende risse. E i commissari impazzano.

ZAC SETTE

DIFFUSIONE GRATUITA

supplemento settimanale anno III numero 5 di **ZAC mensile** anno VIII
edizioni **amaltea** raiano tel/fax 0864 726068 **info@amalteaedizioni.it**
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

sabato 13 febbraio 2010

Sostegno agli sfollati



Prima pagina CRONACA

L'ultimo giro di giostra

Chiude il parco giochi di via Togliatti. Senza risposte da 5 anni le richieste di quanti vogliono aprire un chiosco.

SULMONA. A Sulmona chiude i battenti anche il parco giochi per bambini. Altalene e scivoli abbandonati nelle recinzioni di via Togliatti e un biglietto sulle inferriate d'ingresso che risucchia via come un vortice a mulinello anche il vociare allegro

del popolo dei bimbi. Una di quelle notizie che fanno allargare le braccia pensando che in questa città, già da piccoli ci si deve abituare a vedere il cartello "closed".

«Dopo più di 2 anni essendo terminata la pazienza abbiamo deciso di cessare

:- segue a p. 3



Prima pagina OCCUPAZIONE

Il brivido dell'auto

La tensione tra Fiat e Governo fa temere l'indotto abruzzese. Reggono Lafargessi e Coca Cola.

Corre ulteriori pericoli, oltre ai problemi già noti che riguardano molte fabbriche, il tessuto produttivo della Valle Peligna. Scricchiolii, infatti, si avvertono in più di un'azienda, con il rischio che, da qui a qualche settimana, ci si trovi di fronte a nuove, brutte sorprese. Innanzitutto nelle due unità produttive che fanno riferimento al gruppo Fiat, la Magneti Marelli e la F&B di Raiano. Per quanto riguarda la Magneti Marelli, la cassa integrazione ormai non fa più notizia: da più di un anno è una amara realtà, nonostante le proteste dei lavoratori e l'allarme dei sindacati. Pochi, invece, sapevano che la F&B, azienda del gruppo Fontana, ubicata a Raiano, che occupa circa

:- segue a p. 3



Prima pagina CRONACA

Fantasmì senza tetto

Abbandonati dal Comune gli sfollati di Sulmona chiedono servizi, assistenza e certezze sul futuro.

SULMONA. Una città ovattata. Ecco come appare Sulmona. E non c'entra niente la coltre nevosa che attutisce i rumori. L'essere ovattata è propria di una realtà che, quando si parla di terremotati, non ascolta il grido d'aiuto di chi ha perso casa, di chi si ritrova privato della propria quotidianità, del-

le proprie cose, delle proprie abitudini, ospite in stanze d'albergo, assalito dall'ansiosa angoscia di non sapere ancora per quanto tempo. Senza assistenza psicologica e sanitaria, senza mezzi di trasporto pubblico per gli spostamenti quotidiani, bisognosi anche di forme di aggregazione sociale

:- segue a p. 3

DI NINO
TRASPORTI S.R.L.

SPEDIZIONI - DEPOSITI

Il frutto del tuo lavoro va nel Mondo

DEPOSITO: Via Tratturo
67035 PRATOLA PELIGNA (Aq)

Tel. 0864.272328 - 271954
Fax. 0864.271396

LUGO
TRASPORTI
SPEDIZIONI
DEPOSITI

LUGO TRANS SRL

Sede Legale: Via Tratturo, snc
67035 PRATOLA PELIGNA (AQ)
Reg. Inpr. di Sulmona n. 140613/96
Partita IVA CEE: IT 01403590663
E-mail: lugotransr1@virgilio.it

Il frutto del tuo lavoro va nel mondo

Sede Amministrativa e Operativa:
20062 CASSANO D'ADDA (MI)
Via Treviglio, 1220
Tel. 0363.62288 r.a. - Fax 0363.62224
Cell. 337.66.17.33



di claudio lattanzio

Il progetto di Rubeo incassa il placet dei commercianti della Galleria Ovidio.

Saldi dell'ultima stagione

SULMONA. Che Antonio Rubeo fosse abile a portare dalla sua parte chiunque potesse aiutarlo a raggiungere gli obiettivi strategici della sua attività imprenditoriale lo si era capito già da tempo. Un uomo generoso che non ha mai lesinato attenzioni e che non si è mai tirato indietro quando si è trattato di dare una mano a chi poteva in qualche modo agevolare nel suo percorso di imprenditore. Lo aveva fatto mesi addietro con qualche esponente della giunta concedendo in maniera generosa parcheggi, (ancora da ultimare) a servizio dell'ospedale. Lo ha fatto con i giornalisti apprezzando, con sospetta "galanteria", il lavoro di alcune penne amiche che hanno descritto in maniera esaltante il suo progetto di trasformare un sito industriale in un modernissimo parco commerciale, definito uno dei pochi progetti in grado di risolvere i problemi occupazionali ed economici del territorio. Lo ha fatto, infine, con i commercianti della Galleria Ovidio assumendo le sembianze di salvatore della patria, dapprima riparando serrature e cancelli della struttura ormai in totale decadimento. Poi facendo capire senza mezzi termini, che era pronto ad accoglierli a braccia aperte nella sua nuova iniziativa imprenditoriale. Aveva bisogno di un cavallo di Troia per riuscire a scardinare le ultime resistenze di Comune e Provincia e arrivare al suo reale e unico obiettivo, dichiarato d'altronde sin dall'inizio: ottenere la trasformazione di un sito industriale in uno spazio in cui poter svolgere attività commerciale. E pensare che i negozianti della Galleria Ovidio, sono stati da sempre ostili a questo progetto, puntando solo ed esclusivamente sulla riqualificazione della loro struttura. Ci hanno provato in tutte le maniere. E ci stavano riuscendo quando alcuni grandi gruppi alimentari si sono detti pronti ad acquisire l'intero capannone dell'Ipersidis. Ma l'intricata situazione giudiziaria che aveva creato il fallimento del gruppo Pozzolini, sia per quanto riguarda la proprietà della struttura sia per quanto riguarda gli



aspetti sindacali della vicenda, ha fatto allontanare tutti i possibili acquirenti. La Confesercenti aveva quindi pensa-

centi e lo stesso Rubeo, invitato proprio dai commercianti. Un incontro in cui è stata ribadita la volontà di voler

L'ex Finmek, sito "industriale", pronto per essere trasformato in un parco commerciale. Esercenti, stampa e politici, (quasi) tutti allineati ad un progetto che viola la destinazione d'uso della fabbrica e del nucleo industriale. Si annunciano ricorsi.

to di creare una cooperativa per gestire l'immobile, proposta che però non è stata accettata né dal curatore fallimentare né dal pool di banche titolari del leasing con cui è stato realizzata la struttura. Per arrivare nei giorni scorsi a indire una conferenza stampa alla quale hanno partecipato la Confeser-

andare avanti e convincere il curatore fallimentare a investire sulla risistemazione della struttura per evitare che cadesse a pezzi. Ma il curatore fallimentare è stato chiaro anche questa volta stoppando nuovamente le richieste avanzate dagli operatori commerciali: «Il compito della curatela è vendere,

incassare e pagare i creditori, non ristrutturare gli stabili», ha detto l'avvocato Alberto Migliorati. Una risposta che ha fatto cadere le ultime resistenze dei negozianti della Galleria Ovidio che pur di salvare le loro attività si sono buttati tra le braccia di Rubeo arrivando, nei giorni scorsi, a consegnare una lettera al sindaco, Fabio Federico e alla presidente della Provincia, Stefania Pezzopane, in cui dicono chiaramente di voler sposare la causa dell'imprenditore marsicano. Una lettera accorata scritta da persone che si trovano in una situazione disperata e che cercano di riavere quello che qualcuno gli ha tolto ingiustamente. Una lettera che potrebbe fare da grimaldello per scardinare le ultime resistenze burocratiche e legislative che impediscono al momento la realizzazione del progetto di Rubeo. Ma accontentare l'imprenditore marsicano senza definire la situazione in cui versa il nucleo industriale sarebbe per gli amministratori, e per la città, un'arma a doppio taglio. Già si intravedono all'orizzonte decine e decine di ricorsi e controricorsi che potrebbero ingarbugliare ancor più la matassa vanificando la reale volontà di arrivare a un effettivo

rilancio economico del territorio. Si sa che all'interno del nucleo industriale non potrebbe essere svolta nessuna attività commerciale se non la vendita dei prodotti realizzati sul posto. Da decenni, anche grazie alla complicità di politici, si è arrivati a una situazione di grave illegalità che ha prodotto e continua a produrre scontri a tutti i livelli. Illegalità che non è stata sanata neanche dopo la possibilità che diede a suo tempo il Comune di riscattare la propria posizione. A questo punto l'unica soluzione percorribile, per evitare di chiamare le forze dell'ordine e mettere i sigilli agli irregolari, potrebbe essere mettere mano in maniera decisa e definitiva alla situazione del nucleo industriale, avviando un percorso di trasformazione del territorio controllato dal consorzio per lo sviluppo industriale e dal Comune. D'altronde i primi a capire che non c'era più futuro per l'industria nella Valle Peligna sono stati gli stessi dirigenti del nucleo, concedendo con grande generosità i terreni per la realizzazione di cliniche, di studi odontotecnici, di palestre, e di numerose altre attività che non avevano nulla a che vedere con lo sviluppo dell'industria.

Per dirla tutta

Questa la lettera che gli operatori commerciali della Galleria Ovidio hanno inviato al sindaco Fabio Federico, alla presidente della Provincia Stefania Pezzopane e allo stesso Antonio Rubeo in cui si buttano definitivamente alle spalle l'esperienza nell'Ipersidis chiedendo di entrare a far parte del progetto del nuovo piano commerciale proposto dall'imprenditore marsicano. Poche righe nelle quali c'è la sintesi della resa di una città ormai senza più protezioni e protettori. «La chiusura della piattaforma alimentare ha determinato la perdita di lavoro per 25 dipendenti e di conseguenza le difficoltà per le attività della galleria che non

riescono ormai nemmeno a pagare l'affitto. La possibilità di vendita dell'immobile e di una ripresa dell'attività è andata riducendosi sempre di più nel corso del tempo ed oggi risulta definitivamente tramontata. Pertanto la possibilità di tornare ad avere un lavoro è riposta, per quanto ci riguarda, solo nell'apertura del parco commerciale proposto dalla società Konor che, nella peggiore delle ipotesi, verrebbe a sostituire l'ex centro commerciale Ovidio e sicuramente a potenziare la presenza della media distribuzione che oltre a dare a noi la possibilità di tornare ad avere un lavoro, creerebbe nuove opportunità per i giovani».

Dott. Comm. **Francesco Iacobucci**

■ Consulenza e amministrazione condomini ■



**Vivi serenamente
i tuoi spazi condivisi.**

Vai Papa Benedetto XV, n.15/17 - Sulmona (AQ)
Tel./Fax 0864.51808 Cell. 329.8853759
info@studioiacobucci.com

*Trattoria
da Maria*
Specialità trote e gamberi

*Il gusto inimitabile...
da trent'anni*



Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866
Nei pressi del CONAD

BCC CREDITO COOPERATIVO **Pratola Peligna**

...C'è un amico vero
che Vi consiglia, Vi finanzia,
Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI PRATOLA PELIGNA**

La Banca di Credito Cooperativo è...
un albero con tanti frutti

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASAURIA: Tel. 085.8883124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
www.bccpratola.it

CRONACA L'ultimo giro di giostra

di giuliana susi



regole che comporta l'occupazione del suolo pubblico e garantendo, così, l'apertura dell'intero spazio. Sembra che l'annosa questione "chioschi" sia, in questi giorni, sul tavolo del sindaco Federico pronto per essere inserito tra le priorità da risolvere. Un progetto bloccato nei meandri dell'annoso piano commerciale. Manca

l'attività. Così ringraziano tutti coloro che hanno frequentato il parco giochi, sperando si siano trovati bene. Ci scusiamo per le eventuali incomprensioni che si sono potute verificare. Si vendono i giochi anche singolarmente». È quanto recita il cartello affisso sui cancelli sbarrati del giardino, al cui interno restano solamente i giochi messi in vendita dal gestore della struttura, stanco di attendere il via libera da parte del Comune per poter arricchire lo spazio con un chiosco bar all'interno della recinzione, le cui entrate, probabilmente, potrebbero contribuire alla manutenzione del posto. Una decisione che, in realtà, deriverebbe da una situazione che sembrava non evolvere in positivo: il mancato ottenimento della gestione dell'area, dato che, insieme ai giochi pubblici aveva inserito quelli a pagamento, adempiendo alle

un vero e proprio regolamento che disciplina le assegnazioni per i chioschi, dato che sono lunghe le liste d'attesa dei cittadini che ne fecero richiesta dal 2005, anno in cui fu indetto il bando comunale. Successivamente 7 su 11 sarebbero stati gli assegnatari, secondo quanto affermato dal vicepresidente del consiglio comunale Antonio Iannamorelli, il quale ha presentato un'interrogazione nella seduta dello scorso 14 dicembre a Palazzo San Francesco, per conoscere la situazione da tempo ormai in fase di stallo. Portare a breve in Giunta la proposta di un regolamento ad hoc è stata la risposta dell'assessore Palmiero Susi. Resta comunque il fatto che anche una delle poche aree in città dedicate ai giovanissimi giace in silenzio e con il lucchetto ai cancelli. ■

CRONACA

Fantasmi senza tetto

e attività ricreative soprattutto per i molti anziani e bambini. È questa la condizione di disagio, quella che loro stessi chiamano «un'autogestione con la complicità solo del personale dell'albergo» che si è fatto carico di tutte le loro necessità. Basti pensare che uno sfollato costa 1.755 euro al mese. Sono circa 60 quelli alloggiati nelle strutture ricettive di città (35 nell'Europa Park Hotel, 8 al Salvador, 10 ai Tre Archi, 4 al Meeting, mentre 960 in autonoma sistemazione). Si definiscono dimenticati dal Comune, a cui hanno inviato, recentemente, domande circa gli interventi di ricostruzione delle loro case, le richieste per i Map, la redazione di un regolamento ad hoc

senza ottenere risposta. «Nessuno ci è mai venuto a trovare, neanche l'assessore al ramo», spiega il portavoce Anselmo Ramunno che, in un incontro a palazzo della Provincia nei giorni scorsi, ha spiegato le loro preoccupazioni specificando: «Stiamo seguendo la strada istituzionale e non abbiamo nulla a che fare con la politica». Appello raccolto solo dalla Provincia. «Non hanno ricevuto risposte soddisfacenti dagli uffici preposti: basti pensare alla questione dei contributi per l'autonoma sistemazione, questione ancora inesa». È quanto scritto in una lettera a firma dell'assessore provinciale Teresa Nannarone inviata al sindaco di Sulmona, al presidente della Regione e al Prefetto dell'Aquila al fine di sollecitare un tempestivo intervento. «La questione è far rispettare e attuare gli impegni già assunti e sottoscritti da tutti» sostiene il sindaco di Raiano Enio Mastrangioli sul caso terremotati della Valle Peligna, parlando di incontri precedenti «deludenti». «Bisogna mantenere alta l'attenzione sulle problematiche dei terremotati della Valle Peligna marciando tutti uniti con una condivisione progettuale e rivendicativa che purtroppo attualmente continua a non esserci». **g.sus.**



OCCUPAZIONE Il brivido dell'auto

di pasquale d'alberto

60 lavoratori, è stata interessata da cassa integrazione "a rotazione" per tutto il 2009. Ora la situazione sembra tranquilla e da circa un mese la fabbrica lavora a pieno regime, per le unità del gruppo Fiat di Cassino, Melfi, Battipaglia e Atessa. Ma uno scossone che dovesse colpire queste aziende, soprattutto nell'attuale fase di tensione tra Fiat e Governo, potrebbe avere serie ripercussioni anche sull'azienda raianese. Situazione per il momento tranquilla nelle due aziende di Corfinio, Lafarge e Coca Cola, che, complessivamente, occupano circa 150 lavoratori. La Lafarge, da qualche tempo, ha ristrutturato il vertice aziendale, affidato a management completamente francese. Il che ha prodotto un certo isolamento rispetto



al territorio circostante, anche rispetto allo stesso comune di Corfinio. La Coca Cola, che occupa attualmente 75 lavoratori, è in questi giorni "ferma" per manutenzione. Dal 22 febbraio invece, ripartiranno i tre turni

lavorativi, con la prospettiva dell'assunzione di una ventina di stagionali. In un recente incontro tra azienda e sindacati, sembra che la casa madre abbia chiesto un incremento della produzione. Sono totalmente destituite di

fondamento, secondo i rappresentanti sindacali interni, le notizie circolate nell'autunno scorso di una possibile delocalizzazione dell'azienda corfiniese. Per quanto riguarda le fabbriche "in crisi" da tempo o chiuse, in questo inizio 2010 va registrata la proroga, per un ulteriore anno, della cassa integrazione alla Ceramica Saba e l'incontro a Roma, per la situazione della Focet e della Campari. L'impressione che si ha, comunque, è di una situazione complessivamente precaria, che rischia di esplodere da un momento all'altro. Ecco perché sarebbe opportuno che le istituzioni, in fibrillazione per le scadenze elettorali, trovassero un momento per pensare anche alla situazione occupazionale della Valle Peligna e dintorni.

Medici e Comitati in difesa dell'ambiente

SULMONA. Certo la coerenza e la tenacia non sono qualità che mancano ai Comitati Cittadini per l'ambiente che, molto più di quanto dovrebbero fare gli amministratori, sono tornati la scorsa settimana alla carica della centrale Snam. Il progetto "rimodulato" dell'azienda di San Donato Milanese, infatti, continua a non convincere gli ambientalisti che contestano la mancanza di ipotesi alternative di delocalizzazione dell'impianto e che hanno chiesto al sindaco Fabio Federico di convocare entro il 3 marzo (data di scadenza per le osservazioni) un Consiglio Comunale aperto. Da palazzo San Francesco, figuriamoci, neanche l'ombra di una reazione, per un'Amministrazione a cui tutto e tutti sembrano scorrere addosso. Neanche un sussulto, anzi, ha provocato al sindaco-medico il documento con il quale l'ordine provinciale fedele ad Ippocrate, ha bollato la centrale e il metanodotto progettati dalla Snam: «Rischi ambientali e ricadute sulla salute: malattie tumorali, cardiovascolari e respiratorie» hanno ribadito i medici che hanno chiesto «alla Provincia, organo deputato di controllo, alla Regione e a tutte le Istituzioni competenti di effettuare una campagna di indagini sullo stato attuale della qualità dell'aria, delle acque e dei prodotti agricoli, e di rendere pubblici i dati dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale». La teoria da cui muovono i medici è quella che la Valle Peligna e la conca di Sulmona in particolare sono già oltre i limiti, in alcune zone, di inquinamento consentito e questo a causa della conformazione del territorio che impedisce ricircolo d'aria. Se questo è vero, sarebbe opportuno che la richiesta dei medici di effettuare controlli sulla catena della vita, è non solo auspicabile, ma sacrosanta. Salute e vita, non sono beni barattabili con nessun altro benefit, sia esso un risarcimento milionario (quello che ormai il Comune di Sulmona sembra avere pacificamente accettato dalla Snam) o ancora cento, mille posti di lavoro, quelli che un mostro di cemento e aerei ha fatto aleggiare per lungo tempo sopra le nostre teste. ■

METANO? Ora il gestore è davvero vicino.
Attualmente copriamo Pratola, Corfinio e Roccacasale.
Presto saremo presenti anche nel tuo comune!

Perché passare a Gran Sasso Energie?

Perché siamo un'impresa del tuo territorio. Questo vuol dire che siamo sempre a tua disposizione e in tempi brevissimi...

UNA BELLA COMODITÀ!

Perché i nostri prezzi sono, in assoluto, i più bassi...

UN BEL RISPARMIO!

GRAN SASSO ENERGIE srl
Via Benedetto Croce, 22
PRATOLA PELIGNA (AQ)
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422

OFFERTA GRAN SASSO FAMIGLIA



Gran Sasso
ENERGIE

Provinciali: il gioco dei doppi

Candidature pronte, salvo sorprese dell'ultima ora. Dibattito sull'utilità delle "liste d'appoggio".

A due settimane dalla presentazione delle liste, nei collegi provinciali regna un notevole caos. Ma andiamo per ordine. Il problema che sta scuotendo le certezze delle segreterie dei partiti maggiori è quello delle cosiddette "liste di appoggio". Queste dovrebbero essere un valore aggiunto dei due candidati presidenti, Pezzopane e Del Corvo. In realtà, visto che qui non siamo a Roma, potrebbero essere un obiettivo indebolimento dei candidati ufficiali di Pd e Pdl. In alcuni casi, sia nel Pd che nel Pdl, si sta giocando "sporco", cercando di indebolire un concorrente ritenuto pericoloso. Prendiamo, ad esempio, la Valle del Sagittario. È innegabile che la eventuale doppia candidatura di Ciancarelli e Taglieri rischi di escludere ambedue dalla elezione. Così come quella, nel Pd, a Sulmona, di Teresa Nannarone e Mimmo Di Benedetto. Per cui, in più di un collegio, i candidati maggiori cercano in tutti i modi di scoraggiare candidature doppie, o di incanalare quelle "di rappresentanza" verso personaggi "border line", che non intralcino la loro aspirazione alla elezione. Venendo ai collegi, la battaglia è già iniziata a Pratola Peligna e

nella Valle Subequana. Qui scendono in campo due dirigenti prestigiosi, sindaci uscenti di Acciano (Amerigo Di Benedetto) e di Goriano Sicoli (Sandro Ciacchi). Molti sindaci, amici di entrambi, saranno in difficoltà. A Pratola, è già iniziata da tempo la campagna di Antonella Di Nino, candidata del Pdl, e di Enio Mastrangoli, del Pd. Quest'ultimo, il 26 febbraio, in una pubblica assemblea, presenterà il suo programma di mandato. L'Udc, alleato del centrodestra, candida Sergio De Simone (Pratola), Andrea Gerosolimo (Sulmona-Scanno) e Luigi Rapone (Sulmona-Roccaraso). Il Psi ha ufficializzato la sua squadra.



Sandro Ciacchi

Concorreranno Luciano Marinucci (Sulmona-Roccaraso), Livio Pallotta (Sulmona Centro), Orlando Orsini (Sulmona-Scanno), Andrea Padovani (Valle Subequana) e Salvatore Fonte (Pratola-Raiano). Ancora incerti i candidati dell'Italia dei Valori. Certi solo Rinaldo Mariani (Castel di Sangro), Bruno Bral (Valle Subequana) e Massimo Arquilla (Pratola-Raiano). In questo collegio la Sinistra di Vendola candiderà, probabilmente, il raianese Bruno Del Boccio. In Alto Sangro, già lanciata la candidatura di Silvano Di Pirro per Rifondazione Comunista, nel collegio dove sei anni fa fu eletto Francesco Paglia. Nei partiti maggiori, inoltre, certi Salvatore Orsini (Alto Sangro), Fernando Caparso (Sulmona-Roccaraso) per il Pdl e per il Pd Erminia Scioli (Alto Sangro), Amedeo Fusco (Sulmona-Scanno). Per il Pd, infine, tanta fibrillazione ancora per le candidature delle due liste di appoggio: "Democratici per Pezzopane" e "Lista del Presidente". I nomi definitivi, alcuni dei quali ancora segreti per creare l'effetto sorpresa, saranno resi noti il prossimo 20 febbraio, nel corso della manifestazione provinciale. **p.d'al.**

Il puzzle delle fasce tricolore

Accesso dibattito a Raiano e Castel di Sangro. Molti candidati attendono il rivale.

Raiano e Castel di Sangro, i due centri maggiori chiamati al voto per il rinnovo del Consiglio Comunale, sono l'epicentro del dibattito in questi giorni. A Raiano, per il centrosinistra, il candidato scaturito dalle primarie, Pierpaolo Arquilla, è già al lavoro per comporre la lista, sedare delusioni e nervosismi e stilare il programma. A tal proposito le forze del tavolo del centrosinistra (PD-IDV-SEL-PS-RC) hanno stilato un comunicato in cui si impegnano unitariamente alla realizzazione di una lista civica aperta alle migliori forze espresse nella cittadinanza, soprattutto giovani. Grande incertezza, invece, nel centrodestra. La candidatura di Marco Moca, fino a qualche tempo fa ritenuta sicura, sembra sfumata per l'opposizione degli ex An di Danilo Rossi. Al suo posto prende quota quella dell'ingegner Camillo Gambale, da tempo

mia Cianchetti, suo predecessore, a sfidarsi. A Pescocostanzo, secondo round tra Pasquale Del Cimmuto e Roberto Sciuolo. A Pettorano sul Gizio i candidati saranno l'attuale vice sindaco Josè Berarducci, sostenuto anche da Antonio Carrara, e Carmelo Pantè, per un variegato schieramento alternativo. Certi Giuseppe Giammarco (Introdacqua), Gabriele Gianni (Anversa degli Abruzzi), Giuseppe Lo Stracco (Bugnara), Rodolfo Marganelli (Goriano Sicoli), Cinzia Carlone (Castel di Ieri), Mario Di Braccio e Luigi Casale (Gagliano Aterno), Pietro Salutarì (Castelvecchio Subequano), Fabio Camilli (Acciano), Carmine Presutti (Vittorito), Massimo Colangelo (Corfinio). Ad eccezione di Gagliano, in tutti questi paesi si è in attesa di conoscere il nome dello sfidante. I nomi certi, infatti, sono tutti espressione delle coalizioni amministrative uscenti, con candidati in parte nuovi ed in parte, dove il sindaco uscente non ha ancora completati i due mandati, di quelli ancora in carica. Mancano ancora all'appello i candidati di Pacentro e Opi, dove l'incertezza domina anche i gruppi espressione delle attuali maggioranze amministrative. A Molina Aterno, invece, per la successione all'attuale sindaco Luigi Fasciani, la scelta si è ridotta ad una rosa di tre aspiranti, tutti consiglieri



Pierpaolo Arquilla

dirigente della Dc e poi del Pdl raianese. Netta l'opposizione del gruppo denominato "Circolo dei 50", che fa capo a Marcello Combattelli. L'assemblea prevista è stata rinviata, ma i dissidenti non demordono. Una situazione caotica che rischia di minare alla radice le aspirazioni di una conquista di quella che è ancora una roccaforte del centrosinistra. A Castel di Sangro, invece, si squaglia l'opposizione. Mentre Umberto Murolo è già pronto ai blocchi di partenza, nell'altro schieramento si rischia la doppia lista, che porrebbe la parola fine ad ogni aspirazione ad una campagna elettorale credibile. Intanto, nei centri minori, il puzzle si sta lentamente completando. A Villetta Barrea, saranno Lucio Di Domenico, Sindaco uscente, e Gere-



Domenico Spagnuolo

comunali uscenti: Roberto Fasciani, Andrea Di Biase e Bruno Antonelli. L'altra lista dovrebbe essere capeggiata da Sandro Fasciani. A Roccasdale, infine, al sindaco uscente, Domenico Spagnuolo, si contrapporrà una coalizione civica della quale, come candidato consigliere, farà parte Enrico Pace, già membro della segreteria provinciale del Partito Democratico. ■

Uno straniero sulla poltrona

A Raiano arriva il consigliere aggiunto: un rappresentante degli extracomunitari sarà eletto a palazzo.

RAIANO. Se si esclude L'Aquila, Raiano sarà il primo paese della Provincia ad avere, dalle prossime elezioni amministrative del 28 e 29 marzo, il "consigliere aggiunto straniero". A Raiano ci sono un centinaio circa di immigrati, prevalentemente albanesi, kosovari e rumeni. Si tratta di una comunità variegata, ma profondamente integrata nel tessuto del paese. Ora, questo pezzo della popolazione potrà avere una propria voce nel massimo consesso civico cittadino. Il consigliere sarà chiamato a partecipare alle sedute

del Consiglio per tutta la durata dell'amministrazione che verrà eletta, ossia cinque anni. Avrà diritto di parola, anche se non potrà esprimere il proprio voto. Potrà, inoltre, prendere parte alle sedute delle commissioni consiliari permanenti alla quali sarà chiamato a partecipare. Anche qui, senza diritto di voto. Le candidature dovranno essere presentate entro il 26 febbraio, da un numero di cittadini non inferiore al 10% degli extracomunitari di età superiore ai 18 anni alla data della consultazione elettorale. I sottoscrittori ed i

candidati dovranno essere residenti a Raiano da almeno tre anni consecutivi, in regola con le norme riguardanti il permesso di soggiorno e non debbono aver riportato condanne penali. Il regolamento e la decisione di chiamare a partecipare alla vita dell'istituzione locale il "consigliere aggiunto straniero" è stata approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale. La proposta ed il regolamento è stata illustrata e curata, per conto della maggioranza, dal consigliere comunale Massimo Di Bartolo. ■



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Murolo senza rivali

Quasi certa la rielezione del sindaco uscente: sinistra inesistente.

di **batsy**
CASTEL DI SANGRO. Né ossessione, tantomeno frenesia. Le elezioni comunali a Castel di Sangro filano verso un copione già scritta a una trentina di giorni dalla presentazione delle liste. L'amministrazione uscente guidata dal sindaco Umberto Murolo è forte di un consenso addirittura bulgaro rispetto alle altre ipotesi che si vanno affacciando, compresa l'eterna lista di sinistra. Non avrà chances la sempre più papabile formazione civica, una



specie di mosaico indistinto formato dai cosiddetti scontenti e dai silurati. Men che meno appare competitiva la compagine di sinistra, ormai nelle mani di una oligarchia autoreferenziale distante una eternità rispetto al popolo ex pci, pds, ds o pd. È proprio su questo versante che Castel di Sangro mostra di aver perso memoria, fantasia, capacità di rinnovamento ma soprattutto di

aggregazione. Mortifica tutto il popolo di sinistra la condizione attuale di arroccamento su posizioni asfittiche costituita e detenuta da soggetti che appaiono solo un simulacro di quella che fu, una ventina di anni fa, una delle migliori formazioni di "compagni" che l'Altosangro potesse vantare. Da venti anni almeno, fatta fuori la vecchia guardia, girano sempre le stesse persone, demotivate e sorpassate, compassate ma arroganti, analisti supponenti di sconfitte a ripetizione. Buone a nulla, ma capaci di tutto, avrebbe detto Ennio Flaiano. Capaci soprattutto di impedire l'accesso di forze nuove all'interno del Partito, anzi di frustrarne ogni tentativo. Cattivi maestri, insomma, cui andrebbe detto chiaro e tondo di passare la mano per il bene di tutta la sinistra che a Castel di Sangro è ancora in grado di recitare un suo ruolo incisivo. Purchè le posizioni di rendita si abbandonino e la barra direzionale sia affidata in altre mani. Gioisce

Umberto Murolo, il pragmatico sindaco di Castel di Sangro incoronato prima ancora che si svolga la tornata elettorale. Ne ha ben donde. In questo momento è un rullo compressore, metterebbe sotto qualsiasi compagine. Figurarsi una Sinistra, quella dei Carlini e delle Di Carlo, delle Scioli e dei Graziani, che ha sul volto i segni inequivocabili della morte per eutanasia.

Un sostegno per il castello

In arrivo 1,5 milioni di euro destinati al fiume e alla fortezza dei Cantelmo.

di **silvia lattanzio**
POPOLI. In arrivo un milione e mezzo di euro dai fondi dell'8 per mille per il Castello e i fiumi popolesi. La notizia è stata resa nota nei giorni scorsi dal primo cittadino Emidio Castricone, il



quale ha spiegato che la somma sarà ripartita su due fronti: 900 mila euro per la sistemazione del castello medievale dei duchi di Cantelmo, simbolo della cittadina, e i restanti 600 mila per il risanamento e la messa in sicurezza dei corsi d'acqua che attraversano il territorio. In particolare: al consolidamento di una delle tre torri del Castello Medioevale, ulteriormente danneggiata dal sisma e al risanamento del fiume Giardino. I 600 mila

euro si andranno infatti ad aggiungere ai circa 2,3 milioni di euro già investiti per i lavori di miglioramento anti-alluvione fino ad oggi realizzati. «Dopo il primo finanziamento pari a circa 600 milioni di lire – afferma Roberto Camarra, segretario del Movimento per l'Italia – e alla luce dei pochi risultati estetici/strutturali ottenuti e alle opere distrutte da ripetuti atti di vandalismo, chiediamo all'Amministrazione di istituire una commissione esterna di controllo per i lavori futuri. In questi anni infatti, non sono stati mai effettuati controlli né opere di manutenzione. Vogliamo inoltre ricordare – continua Camarra – che esiste già un'associazione che potrebbe vigilare sui lavori a costo zero: la "Recta Rupes", nata d'altronde appositamente per tutelare questo monumento. «La commissione di controllo e vigilanza esterna all'amministrazione è necessaria – conclude Camarra – visto che, dopo pochi anni dal primo intervento, l'area picnic realizzata, i sentieri e la cartellonistica sono praticamente distrutti. Non vogliamo altro spreco di denaro pubblico e nessuna riqualificazione che non sia degna di rispetto».

L'Orsa torna a "bramire"

A giorni i lavori per il recupero del castello pratolano.

PRATOLA. Partirà entro pochi giorni il piano di recupero dei resti del Castello dell'Orsa, la fortificazione sita a mezza costa sul monte Morrone a 640 metri d'altezza e risalente al I d.C. Il progetto, sviluppato dal consigliere con delega allo sviluppo agricolo e montano, Luigi Pizzoferrato, avrà come intento quello di riportare alla luce i vecchi fasti di una costruzione che, insieme al castello di Popoli e Roccasale, ha rappresentato nell'antichità uno dei baluardi delle fortificazioni della Valle Peligna. L'azione di recupero, inserita già nel programma generale per la riqualificazione e valorizzazione culturale e ambientale del territorio amministrato da De Crescentiis, ha visto anche la partecipazione del Parco della Majella che nello specifico, con



un finanziamento di 15 mila euro, si occuperà del necessario abbattimento di alcuni alberi. Il prossimo passo sarà quindi realizzare un itinerario che metterà in collegamento quelli che furono i capisaldi difensivi del medioevo come Popoli, Roccasale, Pratola e Pacentro.

nicola marrama

Campionati mondiali: Cipriani passa la "sciolina"

Viaggio del primo cittadino di Roccaraso a Chamonix in vista dell'evento del 2012. «Nulla sarà lasciato al caso».

di **walter martellone**
ROCCARASO. Tra 25 mesi, Roccaraso avrà il suo momento di notorietà mondiale. Nella prima decade del mese di marzo del 2012, infatti, si disputeranno i campionati mondiali juniores di sci alpino. Un appuntamento storico, che tutta la regione ha l'obbligo di sfruttare al meglio. «Quello che ci aspetta tra due anni – ci dice il sindaco di Roccaraso Armando Cipriani – è l'evento del secolo per la nostra terra e proprio per questo stiamo già lavorando per non lasciare

nulla al caso. Non possiamo permetterci di sbagliare nulla – continua – e per questo mi sono recato a Chamonix, dove quest'anno si è svolta la stessa manifestazione che ci vedrà protagonisti, per cercare di capire dove concentrare gli sforzi e per non fare errori». L'impegno per l'amministrazione sarà certamente gravoso, ma è tutto il comprensorio a doversi far carico dello sforzo organizzativo. Per una manifestazione del genere poi, occorrono tanti soldi: «Abbiamo



avuto rassicurazione dalla Regione Abruzzo – prosegue Cipriani – per un impegno economico importante (si parla di un milione di euro), attingendo ai fondi Fas e anche dalla Provincia dell'Aquila che, tramite l'assessorato al Turismo, garantirà la copertura economica per la promozione dell'evento (circa 200 mila euro)». Per lo svolgimento delle dieci gare (cinque maschili e altrettante femminili), saranno impegnati circa 450 atleti provenienti da circa 30 nazioni. A questi,

se aggiungiamo tecnici e componenti di ogni delegazione, nonché diversi familiari, si possono stimare circa 1.200 persone che in pianta stabile saranno presenti per una settimana a Roccaraso e dintorni, senza contare appassionati, giornalisti e sportivi in genere. Da qui la sfida di un territorio: «La prima cosa che farò – conclude il sindaco di Roccaraso – sarà dotare la zona delle gare di una segnaletica adeguata e assolutamente visibile, cosa che non ho riscontrato nella mia recente visita a Chamonix».

HOBBY E FAI DA TE PUNTO BRICO

Hobbistica
 Fai da te
 Giardinaggio
 Arredo casa
 Ferramenta
 Illuminazione
 Taglio del legno su misura

Brilliant TELWIN ARREDO PRATICO VALENTINI PIRCHER BLACK & DECKER VALEX

Zona Ind.le - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864726238

Agripeligna Oleificio

Vendita Pellets

Zootecnia
 Agricoltura
 Orto e giardinaggio
 Piante e fiori

Via Tratturo, 18
 67027 Raiano (AQ) • Italia
 Tel. & Fax 0864.72373
 agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

L'isola che non c'è

Pestaggi, furti e perfino sparatorie: il Centro Abruzzo non dorme più sonni tranquilli.

di **federico cifani**
CORFINIO. La Valle Peligna terra di nessuno: qualche mese fa un pestaggio a Pratola Superiore da parte di ignoti (rimasti tali) incappucciati ai danni di due ragazzi, la settimana scorsa, davanti alla Zona Industriale di Corfinio, una raffica di colpi esplosi all'indirizzo di una guardia giurata in servizio. Episodi isolati? Certo è che nella Valle Peligna e nella Subequana si sta registrando una vera e propria ondata di crimini, non sempre sparatorie e pestaggi fortunatamente, ma comunque il manifestarsi di una criminalità sempre più diffusa. Come i furti che, numerosi, sono stati registrati negli ultimi tempi in zona: negozi, bar, tabaccherie e abitazioni private prese di mira da ladri che giocano tutto sulla velocità. Attacchi indiscriminati che denotano la crescita del fenomeno. Una ascesa fatta di occasioni sfruttate

da malintenzionati e di colpi con un minimo di organizzazione. Ne sono prova il furto avvenuto qualche tempo fa nel bar di Gagliano Aterno da dove sono state asportate stecche di sigarette ma non gli scatoloni contenenti le stesse. Un'operazione che ha avuto anche una firma concretizzata il giorno dopo il furto con un bigliettino osceno messo tra gli stipiti dell'ingresso del bar. Oppure la ta-

baccherie in viale Europa a Raiano dove ladri, forse meglio equipaggiati, hanno sottratto merce per circa 8mila euro. E ancora un negozio di elettronica a Sulmona dove il bottino si è aggirato intorno ai 20mila euro. Questo senza contare le scorribande di qualche giorno fa con bersaglio i garage di Raiano. Furti che non hanno risparmiato neanche le casette per i terremotati di Castelvecchio Subequo da dove vennero asportate delle caldaie prima ancora dell'inaugurazione. Nascosto dietro l'immagine di isola felice, il Centro Abruzzo si interroga ora sull'elenco sempre più lungo di reati contro il patrimonio e contro la persona. Forse quei colpi esplosi contro il vigilantes non c'entrano con questa nuova ondata di crimini, ma debbono comunque svegliarci dall'illusione di un, ormai, falso luogo comune.



Nel far west dei bracconieri

Il territorio del Parco Sirente Velino impestato da trappole e complice indifferenza. Un lupo finisce al cappio.

GORIANO. La Valle Subequana terra di scorribande dei bracconieri? Se lo sono chiesti in molti, dopo l'ultimo episodio: il ritrovamento di una lupa, tra Goriano Sicoli e Castel di Ieri, orribilmente "seviziata" da bracconieri con un laccio di ferro. Il primo allarme è venuto dal direttore del Parco Sirente Velino, Oremo Di Nino. «I parchi regionali - ha detto il direttore - non hanno l'obbligo, come quelli nazionali, di fare convenzioni con le forze dell'ordine per il presidio del territorio. Noi - ha precisato - lo abbiamo fatto, con il Corpo Forestale dello Stato. Per questa convenzione esborriamo dei soldi. Abbiamo ragione di pretendere che i destinatari della convenzione facciano di più per tutelare la fauna

protetta». Ed annuncia una iniziativa immediata. «Abbiamo dato incarico al Cfs di battere a tappeto il territorio per rimuovere le trappole che i bracconieri hanno disseminato nei nostri comuni». In realtà, nel corso degli ultimi cinque anni, gli episodi di bracconaggio nei comuni subequani e sirentini sono stati parecchi. Vittime lupi, cinghiali, caprioli ed altre specie protette. Sembra quasi che, agli occhi dei bracconieri, la Subequana sia diventata una specie di far west, dove mettere in atto scorribande indisturbate. In questo protetti da una rete di complicità o comunque da voluta indifferenza, da parte di tutti o quasi: da semplici cittadini, cacciatori, amministratori pubblici e settori delle forze dell'ordine. Artico-

lato ed in parte polemico, in proposito, il giudizio del presidente dell'Atc Subequano, Nunzio Merolli: «Atti di bracconaggio come quello ai danni del lupo - spiega - non sono opera dei cacciatori, perché sanno che i lacci arrecano pericolo anche ai cani. E poi è contro la loro cultura, tanto che, se li trovano, sono i primi a toglierli. Nel bracconaggio, tuttavia - spiega - c'è anche una sottile polemica contro il Parco, un quasi volersi riappropriare del territorio. Il Parco - è questa la proposta - potrebbe, se ci fosse dialogo e concertazione, utilizzare i cacciatori, l'Atc, i selettrollori che noi forniamo, per ripulire il territorio dai lacci e presidiare i punti più delicati. Ma questo, ahimè, non avviene». **p.d'al.**

Raccolta fuori porta

Batterie, oli e buste d'immondizia, gettati nella campagna popolese. I Vigili elevano le prime sanzioni.

POPOLI. Non si placa la bufera sul "porta a porta" come metodo per gestire la raccolta differenziata popolese. E sbucano anche batterie, oli e liquidi di automobili, oltre alle solite buste di immondizia, tra i sentieri verdi delle strade di campagna. Vere e proprie bombe ecologiche che possono produrre un vasto inquinamento. Un solo litro di olio per le automobili può infatti contaminare una superficie estesa quanto un campo di calcio, penetrando nei terreni anche a grandi profondità, con un potenziale rischio per le falde acquifere campestri. E mentre l'Amministrazione Comunale introduce le maniere dure, con i vigili-sceriffi che hanno iniziato a staccare le prime multe per sanzionare i cittadini scorretti, che non conferiscono i rifiuti nei mastelli ma li abbandonano in strada, il Movimento per l'Italia locale si mostra scettico sulle reali possibilità di controllo. «Gli orari di ritiro dei mastelli da parte dell'agenzia Mantini che gestisce il servizio - spiegano - sono incom-

patibili con quelli di lavoro della Polizia Municipale. Inoltre si tratta solo di tre vigili, che tra l'altro, rivestono il ruolo di agenti di polizia giudiziaria e non capisco come possano trovare il tempo di andare dietro agli operatori Mantini a far multe». L'Amministrazione Comunale ha parlato anche dell'installazione di telecamere mobili nei punti più critici per videosorvegliare le zone segnalate. «Vogliamo sapere come sia possibile installare facilmente telecamere in strada, visti i problemi con la privacy e la difficoltà ad ottenere autorizzazione da parte del Prefetto. L'amministrazione ha già installato una telecamera, sempre spenta, su Corso Gramsci, alla modica cifra di 6.264,77 euro. Quante altre telecamere "spente" dobbiamo acquistare? E per quale cifra?». L'impressione è che, insomma, sia più utile intensificare la campagna di sensibilizzazione e informazione piuttosto che reprimere. Specie se a sbagliare il "porta a porta" sono gli anziani. **s.lat.**



Gadeo

BORSE SCARPE ACCESSORI

SALDI

Tutto al 50%

borse

FRANCESCOBIASIA
COCCINELLE
braccialini

calzature

JANET & JANET
GIANCARLO PAOLI
pedro garcía

Via N. Sauro, 49 Pratola Peligna

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
28 e 29 MARZO 2010

Scegli

PUBBLIEFFE

AZIENDA CANDIDATA PER
REALIZZAZIONI PUBBLICITARIE
CAMPAGNE ELETTORALI

• SANTINI ELETTORALI • FAC-SIMILE • DEPLIANTS • MANIFESTI
• POSTER 6x3 • STRISCIONI • GADGET PUBBLICITARI
• ACCENDINI • PENNE • MAGLIETTE • CAPPELLINI

393.9261295

Via dei Marruccini, 26
PRATOLA PELIGNA
tel. 0864.271681
fax 0864.278476

graficapubblieffe@email.it - forgione.rocco@email.it

Sulmona: partita persa

Lo sfogo dell'assessore-presidente del San Nicola, Lorenzo Fusco, dopo l'ennesimo fallimento di trattativa societaria.

di **walter martellone**

Non riesce a trovare una fine la vicenda del San Nicola Sulmona. Dopo l'abbandono della cordata marsicana, guidata dal duo Sciacca-Celani, avvenuta già alcune settimane fa e le tante promesse di nuovi subentri, ancora non si riesce a trovare la quadratura del cerchio. L'assessore allo sport del comune di Sulmona Lorenzo Fusco, sta cercando di ricompattare le fila, cercando di mediare e smussare gli angoli tra una parte della vecchia dirigenza e una nuova cordata formata da giovani imprenditori di Sulmona.



Il punto che divide è di natura chiaramente economica, in quanto non convincono in pieno i conti presentati ai nuovi imprenditori dal ds Tambone per chiudere il campionato. Molto probabilmente si tornerà ad avere una situazione di transizione con l'assessore Fusco che assumerà la carica di Presidente fino a quando non sarà fatta chiarezza sui conti. A quel punto Fusco si farebbe da parte e lascerebbe la carica a uno dei nuovi soci e a quel punto si formerà l'intero assetto societario che porterà la squadra fino al termine di questa travagliatissima stagione. «Non so se sia il caso di lasciar perdere il calcio a Sulmona - dice Fusco, sconsigliato per essere stato lasciato solo a gestire le sorti della squadra - perché se si escludono gli ultras e pochi altri, la città è sembrata davvero indifferente al problema

San Nicola. Il mio rinnovato impegno - continua - è il gesto disperato di un assessore allo sport che doveva fare da traghettatore per poco tempo e che invece si ritrova nuovamente in prima linea. Ora - conclude Fusco - ci sarà il mio massimo impegno per trovare una soluzione veloce al problema, per dare la possibilità ad altri di occuparsi delle sorti della squadra che ricordo, è dell'intera città di Sulmona». Anche questa settimana intanto sono saltati gli allenamenti della squadra e questo, alla vigilia di un incontro fondamentale per la classifica, è assolutamente un problema "sportivo" da non sottovalutare. L'auspicio nostro, più volte manifestato dalle pagine di questo giornale, è che si torni a parlare solo di calcio e per questo vogliamo ricordare la scorsa stagione che per i colori biancorossi è stata davvero esaltante.

Passi falsi sui campi di calcio

Perdono Sulmona, Castel di Sangro e Popoli. Pari per il Pratola. Vince solo il Raiano.



Biagio Traficante - ASD Raiano

fica ancora appannaggio del Pianella. Perde invece il Popoli (3-1) contro la Lettese, ma non bisogna fare drammi. È una battuta d'arresto che fa male, ma che ci può anche stare contro un avversario che sul proprio terreno è sempre molto temibile. Ora il prossimo turno

vede le due squadre da noi seguite, scontrarsi nel derby di ritorno. L'augurio è che possa essere una partita avvincente, ma soprattutto corretta. Nel Girone A, partita rinviata per il Pacentro (contro l'Aquilana), mentre il Castello 2000 impatta in casa contro la Fucense (2-2), dopo essere stato in svantaggio di due reti. Brutta sconfitta casalinga per il Goriano, che cede l'intera posta in palio al forte Jaguar di Luco dei Marsi. Sconfitta che complica un po' la classifica degli uomini di Angelone, che sono invischiati in pieno nella lotta per evitare i play out. Nel prossimo turno ci saranno i seguenti incontri: Goriano-Cagnano, Fucense-Pacentro e Jaguar-Castello 2000. **w.mar.**

Classifica aggiornata al 13 febbraio

ECCELLENZA

Teramo	54
Montesilvano	48
Mosciano	46
Alba Adriatica	45
Castel di Sangro	43
San Nicolò	38
Pineto	33
Cologna Paese	31
Angizia Luco	30
Spal Lanciano	29
Sporting Scalo	28
Montorio '88	28
Francavilla	27
Guardiagrele	27
San Nicola Sulmona	26
Rosetana	25
Penne	21
Notaresco	20

PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro	46
Cologna Spiaggia	43
Hatria	43
Real Carsoli	42
Valle del Gran Sasso	41
Amiternina	40
Real Scerne	35
Pontevomano	35
Sant'Omero	34
Torricella Sicura	34
Castelnuovo	30
Civitella Roveto	30
Casoli di Atri	29
Canzano	26
Pratola Peligna	26
Tossicia	22
Lok. Bellante	16
Tagliacozzo	12

PRIMA CATEGORIA GIR. A

Capistrello	48
Ortygia	42
Jaguar Luco	41
Valle Aterno Fossa	37
Balsorano	34
Fucense	31
Aquilana	30
Pacentro '91	29
San Pelino	22
Vallelonga	21
Goriano Sicoli	20
Castello 2000	20
F.N. Avezzano	19
Pizzoli	19
Cagnano	14
Sportland Celano	14
San Benedetto dei Marsi	11
Montevelino	8

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Vis Pianella	44
Raiano	43
D. Cericola	38
Scafa	33
Lettese	32
Torrevecchia T.	31
Rosciano	30
Marina	28
Popoli	26
A. Manoppello Scalo	26
Brecciarola	23
Faresina	21
Elicese	19
Michetti	18
Torrese	17
Vacri	16
Pro Francavilla	12
Collecervino	7

BETTER
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

GIOCO DEL
LOTTO

POKER Club
Sicuro, è Lottomatica.

SuperEnalotto

Tris
L'ippica vince con tel

GIOCHI e SERVIZI E. D'APRILE

Presso la Tabaccheria n. 1
in Corso G. Garibaldi n. 60
RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA !
CHIUSO IL LUNEDÌ**

*Avvolti in un'atmosfera familiare e conviviale,
è bello passare momenti piacevoli gustando specialità
di grande qualità gastronomica nel segno della
migliore tradizione.*

VILLA LETIZIA
RISTORANTE PIZZERIA

I nostri primi non sono secondi... a nessuno!



VIALE EUROPA 7 - PREZZA - TEL. 0864.45056

TeleVoip Italia

finalmente *libero*

La mia terra...
... il mio telefono

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109
oppure visitate il nostro sito web www.televoipitalia.it

• Servizio Sky
• Serate Musicali
• Feste Private



Pizzeria - Arrostiticini
Cucina Casereccia

Sabato 13 febbraio **MUSICA LIVE**

Domenica 14 febbraio
CARMINE OMOGROSSO DAL VIVO

Martedì 16 febbraio (Carnevale)
ALEX DI FELICE & CARMINE DI PIETRO
Musica disco per tutte le età

Sabato 20 febbraio
LA LIMA E LA RASPA
Cabaret all'abruzzese

Domenica 21 febbraio
FESTA DEI BIMBI (ore 16,00)
Sabato 27 febbraio **MUSICA LIVE**

info_line: 347.3013838
346.3558606

www.lasferadoro.com

Zona Industriale Raiano
all'interno del Bowling "La Sfera"



materassaio **Si**
GRUPPO

Semmiflex

materassi

**NUOVA APERTURA
SHOW-ROOM IN SEDE
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI**

LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

ARTIGIANATO
E TECNOLOGIA

ACARI? UMIDITÀ?
NO GRAZIE!

STOP ALLERGIE
UMIDITÀ



Brevetto
internazionale

MATERASSO CHE RESPIRA



**Offerta materasso Memory +
rete a doghe matrimoniale**

€ 399,00

Zona Ind.le Raiano (AQ)
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona
Tel e Fax **0864.726384**
info@semmiflex.com www.semmiflex.com

Castello
RISTORANTE PIZZERIA BAR

Menù ristorante

Tortino di carciofi su specchio
di zafferano e gherigli di noci

Chitarrina all'ortolana con
scaglie di ricotta salata

Risottino pompelmo rosa,
tartufo e petali di rosa

Cosciotto di maiale
porchettato

Patate al coppo

Menù Pizzeria

Antipasto di salumi misti e
formaggi

Pizza a scelta
(dal menù)

Patatine fritte

€ 15,00 bevande comprese

€ 30,00 bevande comprese

Dolce degli innamorati per entrambi i menù

Vittorito, Via della Croce 10
Tel. 0864.727574





CULTURA

Tutte le maschere di Carnevale

Sfilate, feste a tema e raccolta di fondi: pioggia di coriandoli sul Centro Abruzzo.

di **giuliana susi**
Il territorio di casa nostra si prepara per la festa più allegra dell'anno: il Carnevale. Ognuno a suo modo. Se c'è chi sceglie di rispolverare antiche tradizioni, c'è chi persegue la strada navigata dei carri allegorici. A Sulmona, oltre al concorso dedicato ai più piccoli, la 42esima edizione della Mascherina D'Argento alle 15:30 nel Teatro Caniglia seguito dallo spettacolo della compagnia Arianna Pinocchio, il Comune, in collaborazione con A C internazionale, organizza il Carnevale in Piazza Garibaldi colorando il pomeriggio con tanto di palco e intrattenimento musicale e animazione, realizzando la sfilata e la premiazione dei carri allegorici divisi in tre categorie tra cui gruppi in maschera e scolastici (termine ultimo per le iscrizioni presso l'ufficio turistico: le ore 12 del prossimo lunedì). Premi in palio 3.400 euro per i primi tre classificati di ogni sezione. Coriandoli, fantasia e il concerto dei Capone Bros animeranno, dalle 22:30, il Nuovo Cinema Pacifico, per "Il Carnevale del

Cinema" (ingresso gratuito), in cui i costumi potranno prendere ispirazione dal grande schermo, permettendo così al pubblico di diventare un volto del cinema. Le maschere più belle saranno premiate: alle prime 3 un mese di spettacoli gratis. Alla quarta e alla quinta due settimane di proiezioni gratuite, mentre dalla sesta alla decima un libero ingresso. Sfilata di

carri anche a Pratola Peligna, promossa dalla Proloco, in cui i festeggiamenti del "Carnevale Pratolano" caratterizzeranno l'intera giornata di domenica: alle 11 in Piazza Garibaldi con spettacoli di animazione e stand gastronomici con prelibatezze culinarie tipiche del posto: "le scripelle". Ospite d'onore: l'attrice Roberta Scardola (Carlotta de "I Cesaroni"). C'è grande attesa per il "Gran galà della solidarietà": la serata in maschera targata Avis che si svolgerà a Popoli questa sera (sabato) alle ore 20:30, nell'Hotel "Le Sorgenti". Allegria e solidarietà sono gli ingredienti scelti dal presidente Mario Cerasoli, per sensibilizzare la cittadinanza alla donazione. I volontari, infatti, sfilano lungo le strade cittadine, indossando costumi da gocce di sangue e siringhe. Si riportano in auge antichi riti pagani a Castel di Sangro, dove la Proloco ha preparato per oggi (sabato) dalle 16 "Il ballo del Crapone", una sfilata di carri allegorici per le strade del paese, che affondano le origini nei riti della fertilità al suon di totara.



Torna a Sulmona Celestino

Una statua in bronzo per il Papa del Morrone nel centro storico di Sulmona.

SULMONA. Ripartire Celestino V tra la gente «vicino agli eredi di quel popolo che secoli or sono accorse numeroso alla sua chiamata e pietra su pietra concorse ad innalzare la grande abbazia del Morrone» è lo scopo del neonato comitato "Torna a Sulmona Celestino!" dal motto volutamente provocatorio. Il tutto finalizzato alla realizzazione di una statua a grandezza naturale (160x53x90) di papa Celestino V da collocare nel centro storico di Sulmona, nel punto in cui via della Pace confluisce in Corso Ovidio. Questo perché si renderebbe più significativa, secondo il comitato, la presenza affiancandolo al monumento di Ovidio. Si tratta di un'opera che prevede fusione bronzea, già modellata in alabastrino dal maestro Michele De Santis, il quale vorrebbe donarla al comune.



Ispirandosi alla *Divina Commedia*, De Santis ha spiegato di aver realizzato «una figura seduta caratterizzata da elementi compositivi che meglio esprimessero il dramma della rinuncia». Una figura definita da storici dell'arte «solenne e dolente, iconica e narrativa». Dopo aver stilato anche uno statuto e aver chiesto il parere di esperti e architetti come Raffaele Giannantonio il quale ha espresso la motivazione urbana della condivisibilità della proposta, che apporterebbe sviluppo alla zona, il comitato ha richiesto il beneplacito del vescovo e del comune per la realizzazione della statua da coprire con sottoscrizioni private e contributi. Il prototipo della statua sarà esposto da domani (domenica), per 10 giorni, nella Cappella del Corpo di Cristo a Palazzo dell'Annunziata. **g.us.**



Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

Venerdì 12 ore 18-21

Otto e mezzo
di **Federico Fellini**

Guido, un uomo sui quarantacinque anni trascorre un periodo di riposo in una stazione termale. La forzata pausa si risolve in una specie di bilancio generale della sua esistenza: un bilancio fatto di rapporti con personaggi reali, di fantasticherie, ricordi, sogni, che si inseriscono all'improvviso negli avvenimenti concreti delle sue giornate e delle sue notti.

da sabato 13 a martedì 16
sabato ore 20; domenica 16-18-20-22;
lunedì e martedì 18-20-22

Nine
di **Rob Marshall**

Guido Contini è un regista di fama mondiale che sta attraversando una crisi professionale e psicologica. Intento a preparare le riprese del suo ultimo film, si ritrova ad affrontare tutte le donne protagoniste della sua vita: la moglie, l'amante, la musa ispiratrice, la confidente, una giornalista di moda, la prostituta che ha segnato la sua giovinezza e la defunta madre.



Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 12 al 18 febbraio

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
www.igioland.it

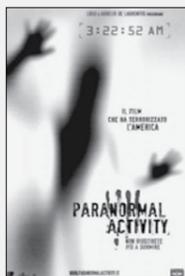
lunedì chiuso per riposo



Scusa ma ti voglio sposare
da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Paranormal activity
da martedì a sabato
18:30 - 20:40 - 22:40
festivi 16:30 - 18:30 - 20:40 - 22:40



Alvin superstar 2
(fino al 17 febbraio)
da martedì a sabato 18:00
festivi 16:00 - 18:00



Baciami ancora
(fino al 17 febbraio)
tutti i giorni 21:00



Film Rassegna giovedì 18 febbraio 18:00 - 21:00
Dieci inverni (ingresso € 4)

METTITTELO BENE IN TESTA

USA LE PROTEZIONI

PER TUTELARTI DAGLI INFORTUNI E VIENI A DONARE IL SANGUE

AVIS POPOLI

www.avispopoli.net Campagna sulla donazione sangue in collaborazione con la Provincia di Pescara

ITALICA ENERGIA srl
Vendita Gas Metano
P.zza Cav. F. Di Fiore - 67030 Vittorito (AQ)

Numero Verde
800-267960

www.italicaenergia.it

Tel.: 0864 727256 Fax: 0864 727804
e-mail: info@italicaenergia.it
Sede Legale: via Circ. Occ., 10
67035 Pratola Peligna (AQ)

Camerata Musicale Sulmonese
Fondata nel 1953

Auditorium dell'Annunziata - Sulmona
Domenica 14 febbraio 2010 - ore 17.30

PHILIPPE BADEN POWELL QUARTET

Eva Cortés, voce Philippe Baden Powell, pianoforte
Natalino Neto, basso Mathieu Gramoli, batteria

"Omaggio a Edith Piaf"

Teatro Comunale Maria Caniglia - Sulmona
Domenica 21 febbraio 2010 - ore 17.30

Eccezionale avvenimento artistico
THE SWINGLE SINGERS

Stagione Concertistica 2009-2010
Concerti Balletti Opere Jazz
www.cameratamusicalesulmonese.it



Dai Lettori

Da una componente del Pdl di Raiano, il "Circolo dei 50", riceviamo:

«Da anni a Raiano i soliti 4 Daccoliti che gestiscono abusivamente i voti del Popolo della Libertà continuano a fare come gli pare e piace. Da mesi litigano e cercano in tutti i modi di imporre candidature a Sindaco e Vice Sindaco girando sempre intorno ad un'unica famiglia che indisturbati gestisce sconfitte e delusioni incassando comunque cariche, candidature, contributi e nomine negli enti sovra comunali. Rappresentano da anni solo i propri interessi famigliari e nonostante la forte percentuale politica nazionale del Pdl riescono sempre a perdere le elezioni locali. Spesso barattano i privilegi delle cariche per avere appoggi e nomine dalla sinistra sacrificando il ruolo di controllo e facendo fare alla maggioranza abusi, errori e clientele a danno dei cittadini che pagano le tasse. Vedi l'Irpef, la piazza, la riserva, ecc. A questi signori padroni delle sconfitte politico amministrative degli ultimi 20 anni nessun dirigente politico zonale e provinciale riesce a far rispettare le regole di partito. Da mesi ed anni denunciavamo abusi di potere e l'uso illegittimo degli incarichi che si auto attribuiscono e stiamo sollecitando i responsabili di partito ad agire, ma tutti snobbano i nostri continui inviti e le nostre sollecitazioni. 50 tesserati del Pdl di Raiano sono orfani di un Partito che non li rappresenta o ascolta. Chiediamo formalmente un incontro con il coordinatore regionale senatore Piccone e con l'onorevole Pelino per comunicare le nostre intenzioni in merito alle elezioni amministrative comunali. Per colpa di questo modo di fare politica il nostro gruppo non ha modo di potersi organizzare democraticamente ed esprimere le proprie idee in merito al programma, al progetto di sviluppo di Raiano per i prossimi 5 anni. Noi parteciperemo alla battaglia politico amministrativa in atto, lo faremo con tutte le nostre forze e ci alleeremo con i gruppi che ci danno ascolto e che riconoscono in noi le capacità politiche per amministrare questo paese in un momento molto delicato della sua storia. Raiano ha bisogno di un progetto di sviluppo chiaro e di una classe dirigente nuova, coesa, unita e capace di accantonare i piccoli interessi di bottega. Non ci sono le possibilità e le capacità di organizzare un raggruppamento politico di centrodestra e pertanto noi pensiamo di dare vita ad una lista civica rinnovata ed aperta. In attesa di un riscontro nei gruppi dirigenti e per evitare fughe in avanti rinviando l'assemblea convocata per sabato 13 febbraio chiedendo scusa ai cittadini invitati e desiderosi come noi di poter esprimere un programma,

sui criteri e sugli uomini da scegliere per amministrare Raiano.

Circolo dei 50- Pdl Raiano

«Gli antichi avrebbero letto il crollo del Cinema Balilla come un auspicio, l'ennesimo segno, dopo la frana della Circonvallazione e il terremoto, del destino avverso. Noi sulmonesi del III Millennio, che agli auspici grazieaddio non ci crediamo più, dovremmo però mantenere perlomeno la stessa predisposizione dei nostri avi a usare tali segni quali spunti di valutazione sul nostro presente e sul nostro futuro. Come quando un'improvvisa malattia o un incidente, apparentemente casuale, sembrano rivelarsi come un avvertimento del nostro stesso corpo, una richiesta di attenzioni prima del disfacimento. Che pezzi della città crollino non è responsabilità attribuibile a questo sindaco o a quello che l'ha preceduto. Sarebbe ingiusto affermarlo. Non potevano sapere, poveretti, che la materia, così ben composta dai nostri progenitori, giungesse al traguardo proprio in questi anni e, sfortunatamente, sotto la loro amministrazione. D'altra parte però né Federico, né La Civita prima di lui, né tanto meno le fugaci meteore che li hanno preceduti, hanno dimostrato di essere all'altezza del compito che erano chiamati ad assolvere. Infatti che questa città stia seguendo da almeno ventiseicquenni anni un inesorabile percorso di declino è un'evidenza nel cuore di tutti, sebbene i più sembrano guardare altrove, quasi a volerne scansare la responsabilità, ostinandosi a vagheggiare il ritorno ad una fantomatica nuova età dell'oro. La classe dirigente (e qui mi riferisco alla politica, all'imprenditoria, ai sindacati, agli istituti, agli enti di gestione e di informazione, insomma al gotha della città) è invecchiata saltellando da un consiglio di amministrazione a una segreteria di partito, dando vita ad uno spettacolino di mediocrità in cui si cambiavano le parti ma non gli attori. Di questo spettacolino a noi restano le briciole delle misere torte che pure si sono spartiti, robetta comunque, che nemmeno giustifica la bufera di Tangentopoli, passata infatti oltre i monti della vallata. I reduci di questa classe dirigente sono ancora lì, tutti in poltrona, senza che ci siano nemmeno più le poltrone. I pochi volti nuovi degli ultimi anni si sono allineati alle logiche dei loro sponsor o ne sono rimasti fuori, a combattere battaglie di mulini a vento, quando non se ne sono andati a cercare altrove spazi di espressione. In questo clima sperare che il povero concittadino Federico, con tutta la con-passione che pure la città vorrebbe accordargli, possa essere il Davide senza fionda contro un Golia troppo più grande di lui, è voler-

si ostinare a non considerare il fondo toccato. Ora chiedersi cosa fare per invertire il processo è nostra responsabilità, prima che gli ultimi puntelli messi a tamponare il disastro cedano definitivamente. Cosa fa una comunità sotto assedio se vuole reagire al nemico alle porte? O una squadra di calcio che, sfinita dalla disfatta imminente, agogna i tempi supplementari? Cerca in panchina gli uomini più svegli e più capaci ad invertire le sorti avverse. Ma - la storia e il calcio insegnano - se si fatica a trovare fra le proprie schiere risorse in grado di stravolgere il risultato, ci si rivolge all'esterno. Si va a cercare il Cincinnato o il Ronaldo del caso che cambi tattica, sovvertendo le sorti della tenzone. Si è provato a destra e a sinistra, cercando addirittura verginelle della politica da buttare nel mucchio, ma è oggi un dato oggettivo che non è questione di disparità di vedute politiche, di schieramenti e di partiti. Il vero problema sono gli uomini, assolutamente inadeguati a indicare un percorso e a percorrerlo, che abbiano una visione e una conseguente strategia, che sappiano prendere decisioni spesso impopolari, in nome di un progetto più alto. Gli uomini e le modalità di scelta, fino ad oggi assoggettate a schemi clientelari, funzionali ad accontentare le direttive dei partiti, o di quel poco che ne rimane. La politica del territorio oggi si fa a cena, nei tinelli dei soliti noti, che giocano a riempire la scacchiera dei posti disponibili con i nomi degli amici ossequienti, come si faceva trent'anni fa, in tutt'altra condizione politico-sociale. Bisogna cambiare i dirigenti, le squadre di controllo nelle amministrazioni, negli enti, negli istituti. Ma finché a decidere sono sempre le solite quattro volpi, incancrenite sulle solite poltrone, sperare nella svolta è velleitario. L'estrema ratio è allora un patto fra disperati: rinunciare alla politica, sospendere perlomeno per qualche anno. Affidare il disastro nelle mani di una squadra di tecnici, consulenti esterni a pagamento, estranei alle logiche campanilistiche, che presentino alla città un piano di azione concreto, su una colonna i sacrifici, sull'altra le opportunità. Il patto che li sostiene è accettarne le decisioni come se fossero l'effetto di un evento naturale, inappellabile come il disastro che ci si annuncia. Come arrivare a fare questo è l'oggetto del dibattito, non altro. Non perché la politica sia superata ma perché la politica di questi personaggi risulta inadeguata ad arrestare il declino. Sembrerà una prospettiva insana, ma sicuramente meno insana dell'alternativa finora praticata: chiudere gli occhi, sperando di non beccare i pezzi del prossimo comicione che crolla.

a.pizzola@multipli.it

Il "santo" degli innamorati

San Valentino. La giornata dedicata all'amore o a almeno a tutti coloro che ritengono che San Valentino vada comunque festeggiato, innamorati in fase idilliaca o incalitate coppie che rispolverano il senso della festa almeno una volta l'anno. Con il dovuto rispetto per il Santo, ma qui di tutto si parla tranne che di religione. Andando alla ricerca delle origini di questa ricorrenza se ne scovano molteplici e tutte diverse, ma per i più la festività, che risale al 496, prende proprio il nome dal martire cristiano sostituendo l'antica celebrazione pagana della Lupercales, mentre la ritualità dello scambio dei "valentine" (messaggini d'amore) c'è chi la vuole ricondotta al circolo di Chaucer, in cui prese forma la tradizione dell'amor cortese. Sono i cioccolatini, gli omaggi floreali (rose rigorosamente rosse), i fiumi di parole sdolinate, diluvi di romantica melassa sciorinata in papiri di poesie a spadroneggiare il 14 febbraio, come se negli altri 364 giorni sia lecito tornare sornioni e acquietare i bollenti spiriti ringaluzziti per l'occasione. Ristoranti prenotati, negozi strapieni di gadget e idee regalo per non deludere il proprio amore: questa la consumistica festa degli innamorati, in barba al carovita, alle cinghie da stringere e se ci sarà chi domenica, guardandosi intorno, si sentirà un Avatar solo perché interessato più all'Inter che alla sua dolce metà, ci sarà anche chi opererà per un San Valentino alternativo. I feriti da cupido, in-



fatti, mettono in vendita su ebay oggetti che rimembrano una delusione, un amore sbagliato. E dire che ci sono posti nel mondo, in cui questa ricorrenza è vietata in quanto 'peccaminosa', o quelli, come il nostro, che tentano di destare l'amore verso l'arte, con l'entrata scontata in tutti i musei e siti archeologici statali: due al prezzo di uno. Vetrine allestite con cuori rossi ricordano anche ai più sbadati che un pensiero in onore al proprio sentimento andrebbe comunque regalato, non solo una volta l'anno. Nello scovare il San Valentino tra le strade di Sulmona, patria del celeberrimo autore degli *Amores*, si scopre che in fondo c'è anche chi resta in famiglia, chi non crede più nell'amore, chi si accontenta del sorriso del proprio amato e chi, come l'ultimo dei romantici, opta per la vecchia e cara dedica musicale. **grizzly**

E.S.M.

Elaborazioni Servizi Marketing

Via IV Novembre 19 - Pratola Peligna (AQ)
Tel. e Fax 0864 272879 - e-mail: esm2009@libero.it

... fuori dal labirinto

Dott.ssa Silvestri Elvia
Rag. Di Carlo Miria
Rag. Silvestri Eleonora



Assistenza alla formazione di nuove imprese
Iscrizione alla cooperativa EDILCOOP ABRUZZO per edili e affini
Iscrizione alla cooperativa C.R.E.A. per parrucchieri e affini
Finanziamenti per commercio, artigianato, piccole e medie imprese

TeleVoip Italia

Rivenditore autorizzato

Telefonia fissa per privati e aziende

... e ancora

Stipula e rinnovo contratti di locazione
Amministrazione condomini
Attività di marketing
Biglietti da visita
Partecipazioni
Timbri
vendita biglietti e abbonamenti

CAF DDL



Modello 730 - Unico
Calcolo ICI
Modello Red
Modello ISE/ISEE
Consulenza fiscale imprese
Elaborazione buste paga
Elaborazione successioni

Patronato



Pensione di invalidità e inabilità
Pensione di vecchiaia
Pensione di anzianità
Pensione ai superstiti
Assistenza per lavoro domestico
Controllo e stampa estratti contributivi



Servizi assicurativi
RC Auto
Polizze vita
Infortunati
Polizze casa



Prestiti dipendenti
Cessione del 5°
Leasing
Carta di credito "flessibile"



TotoSi
Ricariche Mediaset Premium
Ricariche telefoniche di tutti gli operatori



Convenzionati Gruppo CONSORFORM

Servizi finanziari alle imprese
Finanziamenti agevolati e garantiti alle imprese
Finanziamenti con contributi Regione Abruzzo e statali fino a € 1.000.000,00
Corsi di formazione

... chi viene

Il consigliere a vita

Per la verità, anziché "chi viene", questa settimana questa rubrica dovrebbe chiamarsi "chi resta". Perché il personaggio in questione è un'inoscidabile presenza del panorama politico peligno. Protagonista sia a Sulmona che nel suo paese di origine, Scanno. Intendiamo riferirci a Fernando Ciancarelli che sarà, ancora una volta, per la quarta volta consecutiva, il candidato consigliere per il Pdl nel collegio Valle del Sagittario. Con uno sprint finale degno del miglior Bettini, dopo aver atteso che cadessero come pere altre candidature, alla fine la direzione provinciale del Partito ha deciso che, senza di lui, non si poteva andare ad una elezione difficile come quella che ci si appresta a vivere nel prossimo mese di Marzo. Ha messo all'angolo tutti gli altri aspiranti, costringendo il sindaco di Bugnara Domenico Taglieri a ripiegare sul Rialzati Abruzzo o il Movimento per le Autonomie. Convincendo l'ex sindaco del suo paese, Angelo Cetrone, a ritirare la sua ipotizzata candidatura con uno dei due movimenti di sostegno alla campagna di Antonio Del Corvo. Ciancarelli spera che, come nel '95, nel '99 e nel 2004, i cittadini di quel lembo di territorio peligno tornino a votare in massa il suo nome. Perché dovrebbero farlo? Con quale bilancio Ciancarelli si ripresenta al suo affezionato elettorato? Dovrà innanzitutto spiegare perché ha concentrato gran parte delle sue attenzioni sulla città di Sulmona, tentando di sfondare nel capoluogo, dove si farebbe la politica che conta. Abbandonando al proprio destino la periferia scannese. A Sulmona ha ricevuto solo delusioni, snobbato dai suoi stessi protettori, Paola Pelino in testa. La figura rimediata alle scorse elezioni regionali è lì a testimoniare quanto amore i cittadini sulmonesi, elettori del Pdl, nutrano nei suoi confronti.



Questa sua ostinazione a restare attaccato alle vicende sulmonesi, inoltre, lo ha portato inevitabilmente a restare fuori da battaglie importanti che si sono condotte nel suo paese, come tutta la vicenda del bacino sciistico, dove la Pezzopane e la Nannarone, nel bene o nel male, sono state protagoniste, ma lui è rimasto in silenzio, alla periferia del problema, come se non lo riguardasse. Così come su tutta la vicenda del progetto di sviluppo della Valle del Sagittario, impostato dai Comuni (chiedere all'allora sindaco Centrone), oggi uno dei punti di forza della proposta del territorio peligno per i fondi Fas. A metà di questa legislatura, inoltre, Ciancarelli, insieme ad altri suoi due colleghi di minoranza, ha ricevuto una plateale censura da parte della direzione regionale del Pdl per scarsa incisività nel condurre l'opposizione alla giunta provinciale guidata da Stefania Pezzopane. "Non vi ricandideremo!", tuonarono allora Piccone e Di Stefano. Oggi Ciancarelli, in barba a quell'editto, torna sulla scena come e più forte di prima. Per chiedere il consenso degli elettori. Magari in nome del rinnovamento e della professionalità amministrativa.

grizzly

Pettorano: Josè Berarducci, continuità nel paese ecologico

Josè Berarducci ha 52 anni, ed è nato in Venezuela. È il vice Sindaco uscente di Pettorano sul Gizio, ultimo di tre mandati da consigliere del Comune. Nei primi due, aveva svolto l'opposizione e, nella prima giunta Marzuolo, quello di assessore all'ambiente. È medico di famiglia a Bussi sul Tirino.



Lei guiderà una lista civica. Ci può illustrare le caratteristiche salienti della coalizione?

La nostra scelta, condivisa da un vasto arco di forze, mira ad unire l'esperienza amministrativa di più generazioni, per dare a Pettorano una guida sicura in un momento certamente difficile di transizione. Accanto a questo nucleo portante, ci saranno anche forze nuove. Il tutto unito dalla condivisione di un programma amministrativo ambizioso, ma concreto.

Ci può illustrare le linee salienti di questo programma?

Pettorano, ormai, è entrato in un circolo virtuoso che la vede nel novero dei Borghi più Belli d'Italia e tra i Comuni Virtuosi a 5 stelle per la qualità della vita ed il riciclo dei rifiuti. Questo, certamente, porterà ad un incremento del turismo. Dobbiamo fare di Pettorano un paese accogliente. Di qui le scelte. La produzione di energia pulita, tramite piccoli "rotori", tra i quali le ruote dei vecchi mulini. La creazione di un piano urbano di parcheggi, per superare quello che è un problema creato dallo stesso modo di essere del nostro paese. Iniziative culturali incentrate sul recupero della tradizione (Capetiempo, Capodanno, Carnevale, Sagra della Polenta) e del costume tradizionale pettoranesi.

se, dotando ogni famiglia di un costume tipico, come avviene a Salisburgo. Infine, opere importanti, come la Gastaldina, dove sorgerà un centro benessere gestito da un'associazione di Pescara che si interessa di psicologia clinica. Insomma, un paese dove sia bello vivere, lavorare e venire a trascorrere lunghi periodi dell'anno.

Che campagna elettorale si aspetta e come imposterà quella della sua lista?

Nel compilare la lista, stiamo molto attenti a non dividere le famiglie di Pettorano. Vogliamo una campagna elettorale serena, incentrata su un forte ed intenso confronto di contenuti. Speriamo che non avvenga quello che spesso si verifica nei nostri paesi: strascichi e polemiche che ci costringono, il giorno dopo, a doverci fare in quattro per raccogliere i cocci. Pettorano non merita questo.

Bugnara: Giuseppe Lo Stracco, ricostruzione a "carte scoperte"

Giuseppe Lo Stracco, ha 50 anni e lavora come quadro dirigente di Trenitalia. È un amministratore di lungo corso. Siede, infatti, nei banchi del Consiglio Comunale di Bugnara dal lontano 1985. Dapprima come semplice consigliere. Poi, come assessore per tutto il decennio degli anni '90. Infine dal 1999, con il sindaco Domenico Taglieri ha svolto le funzioni di vicesindaco.



Con quale lista si sta attrezzando alla campagna elettorale ormai prossima?

Quella da me guidata sarà una lista sostanzialmente in continuità con l'esperienza amministrativa precedente. Ci saranno anche dei nuovi innesti per garantire il graduale rinnovamento del gruppo dirigente amministrativo. Sarà una lista civica, anche se non abbiamo alcun problema a dire che, in gran parte, sarà di ispirazione di centrodestra, a prevalenza Pdl. Non vedo perché, infatti, si debba avere timore a qualificarsi. Meglio giocare alla luce del sole.

Ci può indicare alcuni punti qualificanti del suo programma amministrativo?

Bugnara fa parte del cratere. A chi fa polemica su questo punto, vorremmo ricordare che il nostro paese è a forte rischio idrogeologico e, secondo i tecnici dell'Ingv, il sisma qui ha provocato un effetto amplificatore che ha determinato crolli e situazioni, molte, di inagibilità nel centro storico. Quindi la ricostruzione ed il completamento del recupero del centro storico saranno la

nostra priorità. Punteremo, poi, molto sulle energie alternative. Idroelettrico, eolico, fotovoltaico. Sia perché questa è l'economia del futuro e sia perché porta risorse all'ente locale consentendoci investimenti cospicui. Rilanceremo "Bugnara Cittadella del Turismo", insieme agli altri paesi della Valle del Sagittario, con un progetto unitario inserito nel programma Fas. Presterebbe attenzione ad una attenta politica della casa, soprattutto puntando al recupero dei borghi rurali, a partire dalla frazione di San Giuseppe. Infine la politica culturale, puntando sulle manifestazioni più originali: "Romantica" e "Accademia Europea del Fiore". In questo, anche per un'immagine turistica completa, non mancheranno gli appuntamenti con i prodotti tipici.

Che campagna elettorale si aspetta e come intendete impostarla?

Attendiamo, innanzitutto, di conoscere gli altri schieramenti. Ci interessa molto questo aspetto, anche perché una buona maggioranza non c'è se manca una adeguata e forte opposizione. Infine, ci sforzeremo di condurre una campagna elettorale tranquilla, basata sui contenuti, senza scendere in polemiche che lasciano dietro di se ferite difficili da rimarginare.

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
serena d'aurora - federico cifani - nicola marrama - maurizio longobardi
oreste federico - walter martellone - claudio lattanzio
giuliana susi - silvia lattanzio

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni
via trattuto raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it

Via Carso, n 19

tel. 0864.50432

0864.207622

Sulmona



creazione loghi e immagini coordinate

brochure
locandine
ManifestiStampe Adesive
archiviazione ottica
Stampe su tele Pittoriche
Banner PVC

affreschi digitali

biglietti da visita

volantini
t shirt e cappelli personalizzati

A.&G. - Publi Neon

OFFICINE
GRAFICHE

O COSÌ

O...



WWW.ZAC7.IT



ZAC7 va in rete!!!!

**Per essere sulla notizia...
ogni giorno!**